

ITER GIURIDICO-AMMINISTRATIVO PER LA COSTITUZIONE DELLA FONDAZIONE

1. redazione schema dello Statuto

2. presentazione in Commissione Consiliare schema Statuto accompagnato da una relazione che illustri scopi e obiettivi della Fondazione, oltre alle ricadute attese in termini collettivi

3. approvazione da parte del Consiglio Comunale dello Statuto, della partecipazione del Comune in qualità di Fondatore promotore, oltre al conferimento del fondo patrimoniale di € 50.000 (quanto € 25.00 da attribuire al Fondo di dotazione vincolato al fine di assicurare la necessaria garanzia patrimoniale verso terzi, quanto ad € 25.000 da attribuire al Fondo di gestione – importi minimi stabiliti dalla Regione Emilia Romagna), e degli indirizzi per il conferimento dei beni eredità Govi, oltre agli indirizzi per la designazione del Presidente e dei componenti del Consiglio direttivo di propria competenza

4. predisposizione da parte del Notaio dell'atto costitutivo (redazione atto pubblico); occorrerà indicare nell'atto il Presidente e i componenti del Consiglio Direttivo; normalmente il Notaio chiede l'apertura di un conto di deposito bancario su cui versare il fondo di dotazione

5.1 richiesta di riconoscimento della personalità giuridica presso la Regione Emilia Romagna; il procedimento è indicato dalle linee guida pubblicate sul sito della regione al link: <https://www.regione.emilia-romagna.it/Registro-regionale-delle-persone-giuridiche/ciclo-di-vita-della-persona-giuridica/riconoscimento-della-personalita-giuridica>

Con il riconoscimento della personalità giuridica la Fondazione acquista la cd. “autonomia patrimoniale perfetta”; una volta riconosciuta ed iscritta nel registro delle persone giuridiche, la Fondazione acquista la personalità giuridica, con i relativi effetti di autonomia patrimoniale. I creditori della Fondazione possono soddisfare le proprie pretese soltanto sul patrimonio dell'ente e mai sui patrimoni dei singoli partecipanti.

In particolare il procedimento di riconoscimento di personalità giuridica viene avviato dalla data di ricevimento dell'istanza (in bollo) e si conclude entro 45 giorni dalla stessa, salvo i tempi necessari per richiedere ed acquisire eventuale documentazione integrativa, che producono la sospensione provvisoria del procedimento

La Regione prevede, relativamente alla documentazione patrimoniale necessaria alla dimostrazione dell'esistenza del patrimonio disponibile per la gestione economica dell'Ente, che “(...) *al momento del riconoscimento giuridico si dovranno produrre certificazioni o dichiarazioni bancarie che attestino la disponibilità patrimoniale liquida dell'ente (estratto di conto corrente bancario intestato all'Ente, certificato di deposito titoli, etc.) o, ancora, documenti o dichiarazioni sottoscritte attestanti l'erogazione da parte di privati o di enti, di sovvenzioni, contributi, donazioni e atti di liberalità o contenenti l'assunzione formale di impegno all'effettuazione di versamenti a favore dell'Ente in un tempo determinato. Il valore dei beni immobili deve essere attestato da perizia giurata o da relazione di stima effettuata da un professionista. (...)*”

Vedi, inoltre, per approfondimenti le F.A.Q. della Regione relative a riconoscimento giuridico, Statuti, controlli, pubblicate al link: <https://www.regione.emilia-romagna.it/Registro-regionale-delle-persone-giuridiche/strumenti/f.a.q>

5.2 richiesta di iscrizione al registro delle persone giuridiche Regionale e relativa modulistica: <https://www.regione.emilia-romagna.it/Registro-regionale-delle-persone-giuridiche>

6. trasferimenti patrimoniali: prima del riconoscimento della personalità giuridica, i beni e il patrimonio destinati alla fondazione restano parte del patrimonio del fondatore; occorre attendere il riconoscimento da parte della Regione per potere procedere al trasferimento dei beni alla fondazione

7. recarsi all'Agenzia delle Entrate per la registrazione della Fondazione. E' necessario richiedere l'attribuzione del Codice Fiscale, pagare la tassa di registro ed infine presentare l'atto costitutivo e lo statuto in duplice copia per la registrazione (la procedura è quella di "registrazione atti privati"); se la fondazione compie atti giuridici (ad es.: locare un immobile), deve dotarsi del codice fiscale formulando apposita domanda presso l'Agenzia delle Entrate (Modello AA5/6).

Quindi:

modello per la richiesta del Codice Fiscale (modello AA5/6 per codice fiscale;
modello AA7/10 per Partita IVA)

modello per la richiesta di registrazione (modello 69)

La fondazione deve chiedere l'attribuzione di Partita IVA se intende svolgere l'attività commerciale.

Di seguito i relativi costi:

imposta di registro (200 euro) da pagare tramite modello F23,

imposta di bollo da applicare ad atto costitutivo e statuto, 16 euro ogni 4 facciate scritte e, comunque, ogni 100 righe,

competenze del commercialista per la compilazione dei modelli indicati nel paragrafo precedente (F23, modello 69, modello AA5/6)